

Domenica 20 novembre 2016, ore 11.50

L'ASTRÉE
Gruppo Cameristico dell'Academia Montis Regalis

STÉPHANIE VARNERIN, *soprano*

FRANCESCO D'ORAZIO, *violino*

LATHIKA VITHANAGE, *violino*

REBECA FERRI, *violoncello*

PIETRO PROSSER, *tiorba*

GIORGIO TABACCO, *clavicembalo*

PROGRAMMA

ARCANGELO CORELLI
(1653 - 1713)

*Sonata a tre in sol minore per due violini e
basso continuo op. 2 n. 6 (1685)*
Allemanda - Corrente - Giga

ARCANGELO CORELLI
(1653 - 1713)

*Sonata a tre in sol minore per due violini e
basso continuo op. 2 n.12 "Ciaccona" (1685)*

CARLO FRANCESCO CESARINI
(1666 – post 1741)

"Già gli augelli canori" (Arianna)
Cantata per soprano e basso continuo

ALESSANDRO STRADELLA
(1639 - 1682)

*Sinfonia n. 22 in re minore per violino,
violoncello e basso continuo*

CARLO FRANCESCO CESARINI

"Filli no'l niego"
Cantata per soprano, due violini
e basso continuo

CARLO FRANCESCO CESARINI

"Ob dell'Adria reina"
Cantata per soprano, due violini
e basso continuo

L'ASTRÉE

L'Astrée è l'orchestra da camera stabile della Fondazione Academia Montis Regalis, Istituzione piemontese con sede a Mondovì da molti anni impegnata nella diffusione della musica antica e barocca. Nata inizialmente come supporto e sbocco dei programmi di formazione specialistica dell'Academia, L'Astrée è diventata ben presto una realtà professionale particolarmente apprezzata a livello internazionale, come testimoniano l'ampia discografia e i riconoscimenti della critica di tutta Europa (*Diapason d'Or, Choc Musique, Gramophone Choice*). Accanto al lavoro di un'orchestra più ampia, impegnata nel repertorio operistico e sinfonico, la dimensione cameristica di L'Astrée costituisce un perno del lavoro dell'Academia Montis Regalis e uno dei suoi più significativi contributi alla vita musicale del nostro paese.

Fin dall'inizio della sua attività, L'Astrée ha rivolto una particolare attenzione alla riscoperta del patrimonio musicale inedito, conservato in archivi e biblioteche dov'era spesso ignorato o non adeguatamente considerato. In un primo tempo questa attività ha riguardato essenzialmente il ricco patrimonio musicale del Piemonte, più di recente questo lavoro si è spostato anche verso altre regioni e altre forme di collaborazione con studiosi di chiara fama, come dimostra il lavoro compiuto sull'opera di Gian Francesco Cesarini. Oltre ad avere realizzato una discografia molto nutrita e importante, spesso premiata dalla critica internazionali, L'Astrée svolge un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero, spaziando da Festival come Mito-Settembre Musica e dal Ravenna Festival al Centre de Musique Baroque de Versailles e alla Frick Collection di New York, come pure dal Teatro Municipal di Santiago del Cile al Coliseum di Buenos Aires e dal Konterhaus di Vienna alle settimane musicali di Innsbruck.

STÉPHANIE VARNERIN

Stéphanie Varnerin ha studiato canto a Parigi con Anne-Sophie Tanguy e Yves Sotin, specializzandosi poi nel repertorio barocco nella classe di Robin Troman. Vincitrice di numerosi concorsi, ha partecipato per un anno all'Ateneo Internazionale della Lirica di Sulmona, in Abruzzo, dove ha lavorato con Mirella Freni, Gianni Raimondi, Luciana Serra, Dario Lucantoni, Italo Nunziata. Ha inoltre seguito i corsi di perfezionamento di cantanti prestigiosi come Andreas Scholl, Gérard Lesne, Maarten Koningsberger, Wieland Kuijken, José Cura. Affronta un repertorio molto vasto, dal barocco al contemporaneo passando per l'opera buffa e la musica romantica. Con L'Astrée collabora dal 2014.

Nel passaggio fra il XVII e il XVIII secolo, Carlo Francesco Cesarini è stato uno dei compositori più noti dell'ambiente romano. Della sua ampia opera, che comprendeva composizioni sacre, oratori, arie, cantate profane e drammi per il teatro musicale, è rimasto tuttavia molto poco e il lavoro di ricerca, ricostruzione e restituzione in chiave concertistica è di fatto iniziato di recente. Le Cantate da camera in programma, cui sono aggiunti brani strumentali di artisti coevi, diversamente gravitati nell'area romana e oggi più noti, rappresentano il contributo che alla riscoperta di Cesarini viene da L'Astrée, appena reduce dalla registrazione in disco delle musiche di questo eccezionale autore.